

**Ferrovia fino al porto, il progetto sarà realizzato. Sopralluogo del presidente della Regione D'Alfonso con il sindaco Lapenna. Il ministro dei trasporti Delrio garantisce il via libera ai finanziamenti**

VASTO. L'estate è agli sgoccioli. Presto a Punta Penna sarà fatto il punto della situazione mercantile e programmati i traffici. Rispetto al 2014, l'estate 2015 ha fatto registrare un rallentamento. L'auspicio è che settembre riporti al porto tante navi Ro-ro. Una specializzazione, nel panorama del sistema portuale abruzzese, che ha consentito nell'ultimo biennio, grazie al concorso di tutti gli enti coinvolti, lo svolgimento delle operazioni portuali con furgoni, container, rinfuse liquide e solide, di ridare linfa al settore. Nei primi 8 mesi del 2014 arrivarono a Vasto 104 navi, 250.000 le tonnellate di merce movimentata, 7.000 furgoni, 1.500 container. Nei primi otto mesi del 2015 la cifra è più bassa. (p.c.) di Paola Calvano wVASTO «La Regione ha fatto e farà il possibile per favorire la collocazione del porto di Punta Penna come importante snodo nel mare Adriatico. Tra i progetti imminenti e a cui sarà data priorità c'è la realizzazione del raccordo ferroviario tra la Statale, le aziende e la banchina del porto». Ad assicurarlo lo scorso weekend è stato il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. L'occasione è stata la cerimonia d'inaugurazione del nuovo mercato ittico all'ingrosso. «La strada ferrata di farà», ha detto D'Alfonso dopo un sopralluogo con il sindaco Luciano Lapenna sulla collina che sarà attraversata dai binari. «C'è stato un incontro a Roma col ministro Graziano Delrio. Rfi farà il progetto, il ministero darà i finanziamenti. Il rilancio di questo porto non è il rilancio di Vasto ma dell'intero comparto produttivo d'Abruzzo», ha rimarcato D'Alfonso suffragando le richieste dei tanti operatori economici che ritengono fondamentale, strategico e vantaggioso (i costi verrebbero dimezzati) il trasporto su rotaie delle merci. I risparmi sarebbero notevoli. Il sindaco Lapenna ha sollecitato il presidente della Regione a sostenere lo sviluppo del porto di Punta Penna. Un porto che, come rimarcato a fine anno dal senatore Riccardo Nencini durante una visita a Vasto, ha un potenziale futuro scenario di sviluppo intermodale della costa adriatica. Il viceministro aveva sollecitato tuttavia anche un coordinamento dei tre porti regionali: Pescara, Ortona e Vasto confermando in sostanza l'indirizzo politico che l'amministrazione regionale ha indicato. Al porto di Vasto manca però la ferrovia. Dopo il tavolo ministeriale con Rfi, Regione e Comune pare che finalmente il progetto, già altre volte annunciato, possa prendere corpo. Fra le aziende che invocano i binari al primo posto c'è la Pilkington, ma anche la Frittelli Maritime group che si occupa del trasporto dei container ritiene sia importante, così come il dragaggio dei fondali. Le industrie hanno chiesto più volte alla politica di trovare le giuste priorità per chi produce lavoro. Il trasporto ferroviario è fortemente a rischio in questa zona. Sulla necessità di continuare ad investire sul porto è d'accordo sia il centrosinistra che il centrodestra. «Siamo impegnati rispetto a quel progetto e presto riusciremo a portare la ferrovia all'interno del porto di Vasto», ha detto il sindaco Lapenna. Trovare la via più rapida a soluzione, unitamente alla Regione è diventato un obiettivo primario. «L'ultimo miglio di ferrovia si farà. L'importante è essere tutti impegnati per raggiungere l'obiettivo», ha ripetuto D'Alfonso.